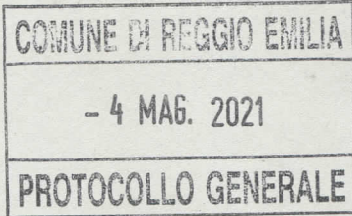


n. 100901

2 3



Reggio Emilia
città
delle persone



Reggio Emilia 29/04/2021

*Alla cortese attenzione
del Sindaco Luca Vecchi*

*al Presidente del Consiglio Comunale
Matteo Iori*

Alla Giunta

Ai sigg. Consiglieri Comunali

Mozione: Convenzione di Istanbul

Premesso che:

nello Statuto del Comune di Reggio Emilia aggiornato con Delibera del Consiglio Comunale n. 68/2018 all'art.13 nell'elenco delle funzioni proprie si indica tra gli impegni del Comune "di perseguire gli obiettivi enunciati nella Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica";

il Comune di Reggio Emilia è da anni impegnato nella promozione di una cultura di contrasto alla violenza di genere e domestica; nella eliminazione di ogni forma di pregiudizio e di discriminazione contro le persone LGBT (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali) attraverso la costituzione di due tavoli di lavoro tematici che vedono coinvolte le istituzioni del territorio;

nella predisposizione di misure di prevenzione, nonché di protezione e sostegno alle vittime attraverso il Centro antiviolenza;

Preso atto che

Il 19 marzo 2021 il presidente turco Tayyip Erdogan ha ritirato la Turchia dalla Convenzione contro la violenza sulle donne, firmata proprio a Istanbul nel 2011 dai paesi che appartengono al Consiglio d'Europa, con la motivazione che la Convenzione era diventata un elemento di divisione all'interno della società turca e una minaccia per la famiglia tradizionale.

Il presidente Erdogan ha altresì dichiarato che l'impegno della Turchia contro la violenza sulle donne non verrà meno, ma i dati dei femminicidi nel paese sono molto allarmanti: solo nel 2020 sono già stati commesse 300 uccisioni e altre 171 donne sono state trovate morte in circostanze sospette. Molto più plausibile è invece che la motivazione dell'uscita dal trattato sia un atto del presidente Erdogan per recuperare terreno rispetto alle forze islamiste più conservatrici, come dimostra la nuova ondata repressiva che ha colpito gli attivisti dei diritti umani e le minoranze.

Considerato che:

anche in Paesi dell'Unione Europea come la Polonia governata da Mateusz Morawiecki, e presieduta da Andrzej Duda, entrambi esponenti del partito dell'ultra destra clericale e sovranista "Diritto e Giustizia" sono attaccati pesantemente i diritti democratici fondamentali delle donne e della società: dalla messa al bando del diritto di aborto, alla discriminazione sistematica delle donne e della comunità LGBT, al controllo

pervasivo dei mezzi di comunicazione, fino alla subordinazione del potere giudiziario a quello esecutivo. E' notizia di queste settimane che anche Varsavia, dopo la Turchia, ha minacciato di abbandonare la Convenzione di Istanbul che protegge le donne dalle violenze domestiche. Altro caso è l'Ungheria di Viktor Orban che non ha nemmeno sottoscritto la Convenzione in quanto conterrebbe "ideologie di genere distruttive" e respingendo in particolare alcuni aspetti del Trattato riguardanti l'obbligo di concedere asilo ai rifugiati perseguitati per orientamento sessuale e per motivi di genere. Purtroppo anche in Ungheria sono aumentate, addirittura raddoppiate, secondo il rapporto di Amnesty International Ungheria, le violenze domestiche nel periodo della pandemia di Covid 19.

Valutato che

i principi sanciti dalla Convenzione di Istanbul sono ritenuti basilari di ogni società di diritto, democratica, libera e plurale.

Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia

Chiede al Sindaco e alla Giunta di:

farsi portavoce nelle sedi istituzionali di una ferma condanna nei confronti della Turchia e di quei paesi che stanno sistematicamente attaccando i diritti delle donne e della comunità LGBT, ribadendo il proprio impegno contro la deriva oscurantista e antidemocratica in atto;

inviare una lettera di protesta all'Ambasciata turca in Italia in rappresentanza della collettività locale che si riconosce nello

**Statuto del Comune di Reggio Emilia, a sostegno dei principi
enunciati dalla Convenzione di Istanbul approvata dal Consiglio
d'Europa.**

I CONSIGLIERI

**Cinzia Ruozi
Fabiana Montanari
Marwa Mahmoud
Gianluca Cantergiani
Claudia Aguzzoli
Paola Ferretti
Claudio Pedrazzoli
Giuliano Ferrari
Riccardo Ghidoni
Palmina Perri
Dario De Lucia**